

CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

**Riunione del**  
**Comitato Organizzatore**  
**del Congresso Nazionale Forense**

**Roma – 21 Novembre 2024**



***METAGRAFÉS di Patrizia Maionchi***  
***Trascrizioni e Traduzioni***  
***00143 ROMA - Via Tommaso Arcidiacono, 41***  
***Cell.:3280783473 - 3280783471***

## *I N D I C E*

---

Avv. Greco	- Presidente - Apertura lavori	1
Avv. Cirillo	- . . . . .	2
Avv. Di Campli	- . . . . .	4
Pres. Grabbi	- . . . . .	9
Presidente	- . . . . .	11
Avv. Rossi	- . . . . .	14
Avv. Cellarosi	- . . . . .	18
Presidente	- . . . . .	20
Avv. Rocchi	- . . . . .	21
Avv. Pasqualin	- . . . . .	24
Presidente	- . . . . .	25
Avv. Di Campli	- Ratifica delle proposte	26
Presidente	- Chiusura lavori	29

^^^^^^^^^^^^^^^^

Avv. Francesco GRECO - Presidente - Apertura lavori

Oggi dobbiamo dare atto di alcune attività che sono state svolte, ma soprattutto dobbiamo cominciare a parlare di quello che è l'aspetto economico-finanziario, di cui adesso Donato ci darà contezza, perché dobbiamo cominciare concretamente ad organizzare i lavori congressuali.

A brevissimo andremo anche a costituire la Commissione che non si chiama più Verifica Poteri che io chiamo con la vecchia denominazione, e ne parleremo per quello che riguarda la designazione dei rappresentanti del Consiglio Nazionale Forense, ne parleremo al plenum di domani, e poi organizziamo un'altra seduta on line in modo da completare con tutte le componenti le due Commissioni, comunque la Commissione si chiama Deliberati congressuali Verifica Poteri.

Cominciamo, intanto, con le presenze, in modo da verbalizzare i presenti, dopodiché daremo la parola a Donato Di Campi per l'aspetto economico-finanziario.

---

**Avv. Nicola CIRILLO -**

Diamo lettura dei presenti: Angelini Antonio, Bacecci David, Cellarosi Mauro, Cirale Salvatore, Cocchi Luigi, Contini Erminia, Dalla Bona Alessandra, D'Aloisio Salvatore (presente il Segretario Carlo Mariani), De Mauro Antonio Tommaso, Demma Elisa, De Notaristefani Antonio, De Siati Roberta . . .

**PRESIDENTE** - Scusate, De Notaristefani non è più Presidente delle Camere Civili, credo che debba essere sostituito dal nuovo Presidente, cioè Alberto Del Noce, ma la comunicazione è stata fatta prima della nomina del nuovo Presidente, ovviamente l'abbiamo inviata a De Notaristefani, a livello istituzionale alle Camere Civili, però adesso lo sostituiamo.

**Avv. CIRILLO** - Andiamo avanti con le presenze: Gabriella De Strobel, Giampaolo Di Marco (sostituzione con Rosanna Mura), Stefano Pio Foglia, Carlo Foglieni, Oreste Carmine, Gallo Accursio, Simona Gabbi, Dario Greco, Antonino La Lumia, Antongiulio Lana, Maiorana Aurelio, Vincenzo Matacera, Salvatore Medaglia, Arnaldo Narducci, Paolo Nesta, Nucera Donatella, Angela Maria Odescalchi, Carlo Orlando (in sostituzione Michela Biancalana, consigliere Perugia), Pasquale Parisi, Andrea Pasqualin, Giancarlo Renzetti, Rocchi Giovanni, Rossi Paolo, Maria . . . ., Lucia Secchi Tarugi, Silvia

Siccardi, Maria Sicchetti (in sostituzione della collega Luisa Leopardi, perché dimissionaria, Presidente dell'Ordine distrettuale de L'Aquila), . . . Tedeschi, Isabella Maria Stoppani.

Questo è l'elenco che ci è stato fornito dalla Segreteria.

Pregherei chi non è stato chiamato di rassegnare, cortesemente, la propria presenza.

**Avv. Stefano PISANO** - Vice Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari, in sostituzione di Matteo Pinna.

(registrazione disturbata)

**Avv. Stefano \_\_\_\_\_ (?)** - Catania

**Avv. Alfredo SAIA** - Caltanissetta

**Avv. Tommaso BORTOLUZZI** - Venezia

**Avv. Rita CAVEZZUTI** - Toscana Ufficio di Presidenza, in sostituzione di Cecilia Turco, che si scusa.

**Avv. Salvatore CIRALE** - AIAS

**Avv. Gianni DI MATTEO** - UNCAT

**Avv. Alberto DEL NOCE** - Camere Civili

---

**PRESIDENTE -**

Dobbiamo fare, oggi, un passaggio per quello che riguarda questa Commissione che abbiamo fatto, ma poi soprattutto quello che dobbiamo valutare insieme è l'aspetto economico-finanziario, perché da qui scaturiranno una serie di aspetti organizzativi concreti del prossimo Congresso.

Il Congresso è un momento importante e fondamentale, ma purtroppo anche oneroso su cui occorre un momento di riflessione.

La parola a Donato Di Campli.

---

**Avv. Donato DI CAMPLI -**

Vi aggiorno su quello che è l'andamento dei lavori organizzativi per il coinvolgimento del Comitato organizzatore che deve essere, ovviamente, consapevole di come stiamo procedendo ed assumere le delibere necessarie.

C'è da prendere atto, intanto, dell'avvenuta costituzione del gruppo di lavoro, previsto dall'Art.3, comma 10 dello Statuto, gruppo di lavoro che poi è quello che deve sovrintendere alle esigenze organizzative per lo svolgimento dei lavori congressuali ed è costituito dal Tesoriere del Consiglio Nazionale, nella mia persona, dal Tesoriere

dell'Ordine ospitante, dai consiglieri del Distretto e dai responsabili dell'Ufficio amministrativo e contabile del Consiglio Nazionale.

Questo gruppo è stato costituito con delibera del Consiglio Nazionale in occasione dell'ultima Seduta plenaria, quindi il Comitato organizzatore prende atto della costituzione del gruppo di lavoro e di quello che poi si andrà a fare con gli aggiornamenti che faremo, man mano che andremo avanti con le attività.

Voi sapete che il bilancio del Congresso è un bilancio separato ed è frutto di un preventivo che noi dovremo elaborare, adesso cominciamo ad acquisire gli elementi per poter redigere questo preventivo, sulla base del quale poi dovremo stabilire la quota di partecipazione degli Ordini, dei delegati e dei congressisti.

Noi abbiamo cominciato ad interloquire con le strutture del territorio, l'altra volta avevamo deliberato di mettere sede presso il Lingotto, quindi abbiamo acquisito dal Lingotto un primo preventivo che porta ad una spesa per tutte le sale, per tutta la settimana, e questo è un preventivo di massima che andrà rivisto e adeguato alla luce di quelle che saranno, poi, le esigenze effettive del Congresso, un preventivo - dunque - di 220.000 euro complessivo per la

disponibilità dell'intera struttura, quindi dell'Auditorium e di tutte le sale laterali, dal lunedì al sabato.

Noi abbiamo necessità di avere questi spazi a disposizione anche prima dell'inizio del Congresso per l'allestimento delle varie sale.

Abbiamo visto che per poter ospitare il lunch nei due giorni, il giovedì e il venerdì, nei quali noi saremo presso il Lingotto, dovremo allocarci in uno spazio vicino alla sede del Congresso, perché all'interno del Lingotto non ci sono gli spazi sufficienti e necessari per allestire il catering.

A fianco al Lingotto c'è la struttura della Fiera di Torino e vi è un padiglione, il padiglione 3, che è libero nei giorni in cui noi saremo presenti. Lì abbiamo un catering che è in esclusiva con la struttura che ci dovrà ospitare, quindi, nell'acquisire i preventivi per tutta l'attività organizzativa, non potremo fare una richiesta di manifestazione di interesse per il catering, perché siamo vincolati a quella struttura, che è l'unica a disposizione per poter ospitare il catering.

Abbiamo avuto, poi, la disponibilità del Teatro Regio per la cerimonia inaugurale, e qui siamo ancora in attesa del preventivo. Siamo in attesa della

conferma della Reggia di Venaria per la cena di gala, che abbiamo previsto per il venerdì, quindi dobbiamo acquisire una manifestazione di interesse per la cena e, separatamente, una manifestazione di interesse per i servizi di Segreteria, i quali saranno limitati a quelli che possono definirsi tali, perché il catering è a parte e siamo vincolati alla struttura della Fiera, per cui non abbiamo più necessità di mettere in questo contesto la gestione del sito, perché è una gestione che facciamo direttamente e come Consiglio Nazionale abbiamo riportato in house la gestione del sito.

Questo ci consente, poi, attraverso il sito del Congresso, di entrare nel gestionale del Consiglio Nazionale Forense anche per la presentazione delle mozioni.

Vi dico questo perché oggi, sostanzialmente, dobbiamo prendere atto del preventivo del Lingotto che - ripeto - è un preventivo modulare, in quanto abbiamo chiesto la disponibilità per l'intera struttura e, molto probabilmente, non avremo necessità di avere la disponibilità delle sale laterali per i primi giorni, perché lì l'allestimento non è da fare, ma è da fare solo per l'Auditorium e per le sale più grandi, comunque abbiamo un budget massimo di 220.000 euro per il Lingotto, che sicuramente sarà da ridurre nel suo

importo complessivo, e dobbiamo deliberare sull'affitto del padiglione della Fiera per il catering, quindi con il vincolo della società in esclusiva.

Dobbiamo deliberare, poi, sulla procedura per l'acquisizione dei preventivi per la cena del venerdì; la procedura per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse per la Segretaria organizzativa, poi il gruppo di lavoro, su mandato del Comitato organizzatore, procederà con queste attività successive.

A valle di tutto questo, quindi, quando avremo acquisito tutte le manifestazioni di interesse e tutti i preventivi, saremo in grado di completare il budget e poi andremo a determinare la quota degli Ordini, dei congressisti e dei delegati.

Per quanto riguarda il gestionale, l'ho detto prima, ma lo ripreciso meglio, le mozioni saranno presentate attraverso il gestionale del Consiglio Nazionale, che sarà accessibile dal sito del Congresso, quindi riportiamo in house tutta questa attività, con un risparmio anche consistente di spesa perché la gestione del sito in passato è costata, e non poco.

---

**Pres. Simona GRABBI -**

Volevo solo capire se ho compreso bene, perché mi pare che la cena alla Reggia Venaria sia il giovedì, in quanto il venerdì era impossibilitata, o ci sono stati sviluppi ulteriori rispetto alle mail di metà Ottobre?

Non cambia niente ai fini del discorso che si sta facendo in merito all'impegno economico, però io ricordo che l'ultima mail era nel senso del giovedì in luogo del venerdì, 16 Ottobre.

**PRESIDENTE -** L'unica cosa da fare, con riferimento alla cena presso la Reggia di Venaria è che noi siamo vincolati alla scelta, non possiamo fare una manifestazione di interesse aperta, ma siamo vincolati dal fatto che soltanto tre società sono abilitate dalla Soprintendenza, per cui esiste un vincolo su tutte le attività che vengono fatte presso la Reggia di Venaria, quindi soltanto tre società sono accreditate per poter organizzare questo tipo di eventi presso la Reggia, che è ovviamente un luogo di grande prestigio culturale e storico, quindi ci sono dei vincoli.

Non possiamo fare, quindi, una vera e propria manifestazione di interesse, ma una richiesta alle uniche tre società abilitate dalla Soprintendenza di fornirci dei preventivi.

**Pres. GRABBI -** Volevo aggiungere solo una cosa, se mi

posso permettere: sul discorso del preventivo del Teatro Regio, da quello che io avevo compreso parlando telefonicamente con la signora Da Pino e con la Vice Sindaca Favaro, forse loro - ai fini anche della preventivazione - avrebbero piacere di avere una comunicazione istituzionale da parte del CNF, che chiede il patrocinio della città.

Così facendo, l'utilizzo del Teatro non viene chiaramente veicolato come se fossimo un utente diverso da un'istituzione, ma un'istituzione che chiede il patrocinio e penso che questo incida chiaramente anche sul possibile costo.

Io avevo intuito questo dalle telefonate intercorse, non so se rispetto a quelle sono successe delle cose ulteriori.

Qualora non siano successe, se il CNF ritiene di fare la richiesta di patrocinio alla città di Torino, chiaramente, e se poi ci date solo informazione di questo, noi siamo . . . .

**PRESIDENTE** - Certamente noi inoltreremo alla città di Torino, all'Amministrazione comunale di Torino la richiesta di patrocinio del Comune, ma io la indirizzerei anche alla Regione Piemonte.

**Pres. GRABBi** - Assolutamente sì, Presidente, grazie.

**PRESIDENTE** -

Annotiamo, quindi, di fare questa richiesta di patrocinio, così siamo a posto.

La cena semplice, dunque, è prevista per il giorno 5 di giovedì, quindi per il venerdì sera cosa pensiamo di fare?

**Avv. DI CAMPLI** - La cena è programmata per il 15, per il giorno 17 la Commissione sta verificando altre possibilità per consentire a coloro i quali vorranno di poter andare in determinati luoghi, come per esempio il Museo del Cinema, si diceva ieri, il Museo Egizio piuttosto che altre strutture, di cui parlava ieri il consigliere Mario Napoli.

Stiano lavorando per cercare di trovare tante disponibilità per il venerdì sera, corrispondente al numero dei congressisti, ovviamente non ci arriveremo mai, ma lo faremo su richiesta dei soggetti che ovviamente vorranno usufruire di quel servizio.

**PRESIDENTE** - Noi, quindi, organizziamo più iniziative in luoghi di cultura, di venerdì, che metteremo a disposizione di tutti. Ma soltanto per la visita culturale, quindi Museo del Cinema o Museo Egizio, oppure pensiamo di organizzare anche un catering?

**Avv. DI CAMPLI** - Questo è da verificare con le relative strutture, diversamente si può ipotizzare di

individuare diverse strutture di ristorazione, quindi diversi ristoranti dove eventualmente poter tenere la cena, un po' come è stato fatto nel Congresso di Venezia, perché non c'è un'altra struttura - e mi correggeranno il Presidente Napoli, oltre che la Presidente Grabbi, oltre che il Tesoriere Narducci - non ci sono altre strutture così grandi che possano consentire lo svolgimento di una cena per il giorno del 17.

La previsione era Alloggi Erre, che però non ha dato la disponibilità, la ex fabbrica che abbiamo visitato.

**PRESIDENTE** - L'alternativa potrebbe essere quella di farla dove facciamo il catering la mattina, a fianco del Lingotto, che ne dici Presidente Grabbi? Perché lasciare 1.500 avvocati a circolare per la città senza . . . . .

Il fatto di organizzare momenti culturali mi piace molto, ma anche al Lingotto ci hanno detto che sopra c'è la pista che può essere visitata, quindi potremmo organizzare al termine della giornata di venerdì e dei momenti culturali, cosa molto bella questa che mai in passato è stata fatta, ma Torino si presta con tutti i suoi luoghi di cultura a questo momento, però poi non possiamo dire a 1.500 persone di andare in giro a

trovarsi un ristorante, forse dobbiamo dare la possibilità a chi vuole di avere un'alternativa, cioè andare in questi luoghi culturali come il Museo Egizio, il Museo del Cinema, o in qualche altro posto, oppure per chi si prenota prima, a questo punto, organizzare un catering presso la struttura del Lingotto.

**Pres. GRABBI** - Secondo me è un'ottima idea, un consiglio: è emersa anche una voce di fare una visita all'Arsenale della Pace, al Serming, che comunque connota molto la storia di Torino, può essere anche questa un'alternativa che si può valutare di perseguire, oltre al Museo del Cinema o al Museo Egizio, abbiamo un Museo dell'Automobile che è stupendo, quindi di possibilità ce ne sono.

**PRESIDENTE** - Consideriamo anche che i tempi congressuali non sono spesso definibili anticipatamente, perché alla fine il venerdì è la giornata che precede il voto del sabato, quindi è forse quella in cui i delegati sono tutti presenti fino alla fine, o almeno si auspica, quindi bisogna un attimo riflettere su questa organizzazione collaterale.

---

Avv. Paolo ROSSI -

Volevo fare due proposte che scaturiscono da un confronto all'interno del nostro Ordine distrettuale e da un deliberato anche di URCOFER, e qui c'è il Presidente Cellarosi che, se vuole intervenire, può ratificare quello che dico, oppure confermarlo.

Il primo punto è legato al concetto di "cena di gala" e, proprio come dicevi tu - Presidente - all'inizio, siccome il Congresso è una manifestazione molto onerosa e in questo momento storico conosciamo bene le difficoltà che hanno i piccoli, ma anche i grandi Ordini per far quadrare i bilanci, la nostra proposta era quella di rendere facoltativa la cena e a spese esclusive dei delegati che vogliono partecipare, in modo da ottenere anche un risparmio dal punto di vista economico sul contributo di partecipazione e sulle spese.

La seconda proposta è sulla fase organizzativa, che avevo già fatto l'altra volta, ma giustamente non era un punto all'ordine del giorno. La proposta è relativa alla votazione delle mozioni, cioè di spostarla dal sabato, giorno in cui a metà votazione - come tu dicevi prima - le sale si svuotano, per dare molta più consapevolezza ai delegati di quello che stanno andando a votare e di spostare l'approvazione delle mozioni nel

pomeriggio del venerdì, dove ci si auspica che ci sia la totalità dei delegati presenti, quindi per dare una maggiore consapevolezza.

**PRESIDENTE** - Due considerazioni su questo, ovviamente ne parliamo tutti insieme: la prima, quella di rendere facoltativa la possibilità di partecipare alla cena, non di gala, ma alla cena del venerdì, onde cercare di contingentare i costi. Questa è una proposta interessante, ma credo difficilmente realizzabile perché noi nell'acquisire i preventivi, che dobbiamo fare al più presto per evitare che le uniche tre società accreditate magari si impegnino per altri eventi, dobbiamo dare un numero di massima.

Allo stato non sappiamo neanche i nomi dei delegati congressuali ai quali chiedere se vogliono partecipare o meno, perché i delegati congressuali - mi diceva il professor Cirillo - vengono nominati 180 giorni prima del Congresso, quindi prima di questa data non sapremo a chi chiedere la disponibilità.

Seconda cosa: per un'abitudine di noi avvocati, non rispondiamo mai se non a ridosso dell'evento, quindi noi correremmo il rischio, a 10 giorni prima dall'inizio del Congresso, di ricevere la disponibilità di X delegati a partecipare o a non partecipare.

E' un rischio che non possiamo correre perché, se

prevediamo una partecipazione di 1.500 delegati e poi non partecipano, ci troviamo ad affrontare un costo; di contro, se prevediamo una partecipazione di 500 delegati e poi ne abbiamo 1.500 presenti, non possiamo dire a 1.500 persone che sono rimaste fuori.

Credo, quindi, che questa opportuna e condivisibile proposta nel tipo della nostra organizzazione sia difficilmente realizzabile.

Quanto alla proposta dello spostare al venerdì pomeriggio è una proposta interessante, bisogna un po' vedere come si riesce a conciliare con i lavori di svolgimento del Congresso, a parte che il sabato lo avremmo per girare la stupenda città di Torino, però, se la votazione è il sabato pomeriggio, quando si dovrebbe completare la presentazione delle mozioni?

Noi abbiamo un regolamento del Congresso che è tutto . . . .

**Avv. ROSSI** - Le mozioni, però, le conosciamo molto tempo prima, quelle che andremo ad approvare.

**PRESIDENTE** - Le mozioni le conosciamo prima, ma vanno illustrate, comunque parliamone, siamo il Comitato organizzatore e possiamo decidere quello che riteniamo più utile, non vorrei che ci si dicesse che comprimiamo il tempo del dibattito congressuale e che non consentiamo un congruo tempo per illustrare, per

metabolizzare, per evidenziare gli aspetti.

Paolo, il Congresso è qualcosa di difficilmente tangibile.

---

Avv. Mauro CELLAROSI -

Brevissimamente, era solo per ratificare, come ha chiesto Paolo, le due proposte: nella prima ho visto delle problematiche di tipo organizzativo legate al fatto che non ci attendiamo delle risposte contestuali da parte degli avvocati in tempo utile per fare le prenotazioni, però mi sembra che il punto di fondo, che è quello di contenere i costi, ha una valenza forse prevalente e che potrebbe essere (non lo nego) trasportata anche su altri aspetti.

Io credo che la proposta sia proprio quella di aver individuato la cena come centro di costo "discutibile", però il punto fondamentale è quello, ovviamente, di contenere i costi, perché io credo che non ci sia bisogno di dire altro, di Congressi ne abbiamo fatti nell'ultimo triennio, considerato il 2025, almeno tre, quindi gli Ordini hanno i problemi che Paolo Rossi ha esposto, quanto meno gli Ordini del nostro Distretto.

Per quanto riguarda, invece, la seconda proposta, quella di anticipare il voto al venerdì sera, è ovvio che la stessa comporta una rimodulazione dei tempi degli adempimenti precedenti, in particolar modo dell'attività della Commissione mozioni.

Sono d'accordo sul fatto, ed è d'accordo anche l'Unione distrettuale dell'Emilia Romagna, che a volte

le attività del sabato mattina sono caotiche e affrettate e questo è un qualcosa che un po' rimane.

**Avv. DI CAMPLI** - Per quanto riguarda la cena à la carte, diciamo su prenotazione, crea dei problemi organizzativi insuperabili perché non potremmo mai avere una preventivazione da parte di una società che non sa per quante persone, il prezzo viene determinato anche in funzione del numero dei partecipanti.

Per quanto riguarda l'altra questione dell'anticipazione della votazione richiamo, come motivo di riflessione, quello che prevede lo Statuto del Congresso all'Art.3, comma 5, che dice che i lavori congressuali si svolgono in una sessione di durata di almeno 4 giorni, quindi abbiamo una durata vincolata, e si concludono con l'approvazione dei deliberati sui temi all'ordine del giorno, quindi abbiamo anche questa previsione statutaria che ci vincola a mettere l'approvazione come momento conclusivo del Congresso.

---

**PRESIDENTE -**

E' vero che il sabato mattina, spesso, si verifica che ad un certo punto i delegati cominciano ad allontanarsi, però, se il nostro è un Congresso e i delegati vanno via, si facciano carico delle conseguenze, mi sembra un momento di maturità che si richiede a tutti quanti noi, quello cioè di essere presenti a tutto il momento congressuale.

Comprimere il dibattito congressuale, come interventi di chi si iscriverà a parlare, per evitare che la gente se ne vada via il sabato mattina troppo presto, mi sembra . . . .io lo capisco, ma parliamo di un Congresso con 1.500 delegati e tutti quanti dobbiamo fare dei sacrifici, altrimenti non è facile.

Siamo qui, comunque, per parlare di tutte le proposte, al fine della migliore organizzazione e riuscita di quella che è l'assise principale dell'Avvocatura.

---

Avv. Giovanni ROCCHI -

Su questo tema, però, possiamo dire che l'assise si conclude con la votazione, ma non è detto che la votazione debba essere compressa nella sola mattina di sabato, si potrebbe magari fare una programmazione e cominciare a votare il venerdì alcune mozioni e proseguire con la votazione il sabato.

Capisco che forse è un po' didascalico, ma sarebbe il caso di precisare ai delegati che sono tenuti a rimanere fino alla fine della votazione, perché nessuno li obbliga a prenotare i treni alle 11,00, quando il Congresso finisce alle 13,00.

Ciò detto, volevo solo dire che in relazione alle questioni economiche io mi permetterei di ripresentare una proposta che avevo fatto per Roma, Sessione straordinaria, cioè quella di spalmare i costi pro capite, come stiamo facendo per esempio già con un altro organismo congressuale e che è l'OCF, quindi calcolare la quota di partecipazione di ogni Ordine, in relazione al numero effettivo degli iscritti e non da scaglioni.

La volta scorsa avevo fatto la stessa proposta e la conclusione è stata che il mio Ordine ha pagato 500 euro in più, la rifaccio anche questa volta perché ritengo che sia corretta una ripartizione in maniera

equivalente su tutti gli iscritti.

**PRESIDENTE** - Questa proposta, Giovanni, indubbiamente sarà presa in considerazione da tutti noi, la condivido e l'annotiamo come proposta da porre come base della nostra discussione, quindi l'affronteremo quando ne parleremo.

Pensare ad un'anticipazione di parte delle votazioni delle mozioni, quindi cominciare il venerdì per finire il sabato, implica che dovremmo sapere oggi quante mozioni sono, un dato che non abbiamo.

Se dovessero essere ammesse al voto 2.000 mozioni, e la butto lì, occorrerebbe probabilmente venerdì mattina, ma se dovessero esserci al voto 20 mozioni e cominciamo il venerdì pomeriggio, finiremmo il venerdì pomeriggio, quindi bisogna poi calarsi nella concreta organizzazione.

Tutti noi abbiamo alle nostre spalle la partecipazione a numerosi Congressi e sappiamo come si svolge il Congresso, è qualcosa di difficile previsione nel suo svolgimento concreto.

**Avv. DI CAMPLI** - C'è, poi, anche un impatto economico perché, se noi dividiamo le operazioni di voto in due giorni diversi, raddoppiamo il costo perché la società

che cura la registrazione del voto, poi ci chiederà  
ovviamente il pagamento di un doppio compenso e questo  
viene in senso contrario rispetto all'auspicio di  
ridurre i costi.

---

Avv. Andrea PASQUALIN -

Io intervengo sui tempi e sulle votazioni, credo che potremmo risolvere il problema partendo tempestivamente il sabato mattina.

L'ultima esperienza, quella romana, è stata condizionata dal fatto che si trattava di una Sessione ulteriore, per cui con tempi molto contingentati.

In una Sessione ordinaria c'è la possibilità di arrivare al voto in modo ordinato, partendo sabato mattina puntuali. Questo significa poter ragionevolmente concludere i lavori in un paio d'ore, prima che si verifichi la fuga che tutti abbiamo constatato.

Collocarla al venerdì, secondo me, presenterebbe un altro rischio, cioè che la fuga verrebbe organizzata per il venerdì, per cui probabilmente avremmo lo stesso risultato.

Io conterei, quindi, sulla puntualità del sabato per risolvere i problemi.

---

**PRESIDENTE -**

Questo non è un aspetto da definire oggi, ma affrontiamolo come argomento di riflessione e, quando andremo a stabilire il calendario, torneremo a riflettere su questo tenendo conto di tutto ciò.

Rispetto alla proposta che fa Paolo Rossi e che fa anche Mauro ci sono difficoltà organizzative, e la chiosa di Andrea mi sembra ragionevole alla luce delle modalità di svolgimento, comunque torneremo a rifletterci.

Noi oggi, invece, dovremmo deliberare altre cose.

---

**Avv. Donato DI CAMPLI - Ratifica delle proposte**

Noi, oggi, dobbiamo ratificare la costituzione del gruppo di lavoro, previsto dal comma 10 dell'Art.3 dello Statuto, che è quello che vi ho detto prima, quindi, in merito alla proposta di ratifica della costituzione del gruppo di lavoro, se non ci sono opinioni contrarie, possiamo dare per ratificata la costituzione di questo gruppo di lavoro.

Per quanto riguarda, poi, il preventivo del Lingotto, oggi il Comitato organizzatore ne prende atto e sono 220.000 euro per la disponibilità di tutta la settimana e di tutta la struttura, quindi sia dell'Auditorium che delle sale, con l'intesa con la società che gestisce il Lingotto che verificheremo in concreto se le sale laterali saranno necessarie o meno anche nei primi giorni, cioè lunedì, martedì e mercoledì, per ridurre il costo in funzione dell'effettiva esigenza che andremo a verificare più in là, quindi per il momento prendiamo atto di questo preventivo, poi l'approveremo in un secondo momento, con la possibilità che dai 220.000 euro, ad oggi preventivati, si possa scendere a importi inferiori.

**PRESIDENTE** - Mi sembra un costo veramente ragionevole, alla luce dei costi che si affrontano invece quando si

va su Roma, tutto ciò sarebbe quintuplicato: cinque giorni, una settimana intera in una struttura come il Lingotto a Roma costerebbe non meno di un milione di euro, sulla base delle esperienze che abbiamo fatto.

**Avv. DI CAMPLI** - Sono 6 giorni di disponibilità dell'intera struttura, ripeto, con la possibilità di modulare in ragione delle effettive esigenze.

Se non ci sono opinioni in dissenso, prendiamo atto del preventivo del Lingotto; prendiamo atto anche della necessità di prendere in affitto il Padiglione 3 della Fiera per ospitare il lunch del giovedì e del venerdì, con il vincolo del catering che opera in esclusiva all'interno della struttura.

**PRESIDENTE** - Costo di questo affitto?

**Avv. DI CAMPLI** - Non l'abbiamo ancora, oggi prendiamo atto della proposta e la prossima volta deliberiamo sul costo.

Direi di andare avanti sull'interlocuzione con la struttura per arrivare ad avere il preventivo, noi faremo una prossima riunione nella quale porteremo tutti i preventivi e, quindi, saremo in grado di deliberare il budget complessivo del Congresso e la

determinazione della quota di iscrizione degli Ordini, dei congressisti e dei delegati.

Se non ci sono opinioni in dissenso, quindi, diamo per approvato anche questo punto.

Ulteriore punto è quello della cena del giovedì, quindi si dà mandato al gruppo di lavoro di acquisire i preventivi dalle tre società che gestiscono la ristorazione in esclusiva all'interno della struttura della Reggia di Venaria, poi ovviamente riporteremo i preventivi al Comitato organizzatore per l'approvazione e per la redazione del budget complessivo.

Anche su questa procedura, se non ci sono opinioni in dissenso, diamo per approvata.

Ulteriore questione è quella della procedura per l'acquisizione della manifestazioni di interesse per il servizio di Segreteria organizzativa del Congresso. Anche qui, se non ci sono opinioni in dissenso, procediamo con la manifestazione di interesse per l'acquisizione delle dichiarazioni, per portarle poi alla prossima riunione del Comitato organizzatore e per l'approvazione dell'offerta che riterremo più conveniente. Anche su questo, se non ci sono opinioni in dissenso, lo diamo per approvato.

Ultima questione è quella delle modalità di presentazione delle mozioni, quindi di procedere

attraverso il sito del Congresso che rimanda alla piattaforma del Consiglio Nazionale Forense, dove saranno presentate le mozioni, quindi valutate ed esaminate dal Comitato mozioni.

Anche su questo, se non ci sono opinioni in dissenso, possiamo dare per approvata questa modalità operativa.

Per quanto mi riguarda non abbiamo altro su cui deliberare.

---

**PRESIDENTE -**

Se non ci sono altri argomenti che vogliono essere affrontati o sottoposti, mi sembra di no, allora chiudiamo oggi la nostra riunione e torniamo ai nostri procedimenti disciplinari.

Grazie a tutti e buon lavoro.

---

^^^^^^^^^^^^^^^^^^

^^^^^^^^^^